Montante contributivo Inarcassa: capirlo per pianificare meglio la tua pensione

Guida completa alla dinamica della rivalutazione annuale, ai tassi di capitalizzazione di Inarcassa e alle regole su rateazioni e riscatti

di Silvia A. V. Fagioli – Delegata Inarcassa per gli Ingegneri della Provincia di Milano

Introduzione

Comprendere come funziona il montante contributivo significa avere accesso a una delle informazioni più importanti per orientare le proprie scelte previdenziali.
Nel sistema contributivo, infatti, ciò che determina l'importo della pensione non è il reddito dell'ultimo anno né la media dei redditi della carriera, ma **il capitale previdenziale complessivamente accumulato e rivalutato nel tempo**.

In queste pagine analizziamo il meccanismo con cui il montante si forma e si rivaluta in Inarcassa: come si determina, da quali contributi è alimentato, cosa accade in caso di rateazione e quali aspetti è utile conoscere per orientare con maggiore consapevolezza le proprie scelte previdenziali.

1. Il montante contributivo: cos'è e perché è così importante

Nel sistema contributivo il montante rappresenta il "capitale previdenziale individuale" accumulato dall'iscritto nel corso della carriera, cioè la somma di tutti i contributi che Inarcassa ha accreditato negli anni, più la loro rivalutazione annuale
È formato da:

- contributi soggettivi obbligatori (minimi + conguaglio),
- contributi soggettivi facoltativi,
- quota del contributo integrativo retrocessa,
- contributi da riscatto e ricongiunzione,
- contributi figurativi,
- eventuali trasferimenti da altri enti.

Questo capitale viene rivalutato ogni anno secondo un ***tasso di capitalizzazione*** definito da Inarcassa, e **la pensione contributiva non è altro che la trasformazione di questo montante in rendita**, tramite il coefficiente di trasformazione legato all'età di pensionamento.

In altre parole: **la pensione non "nasce" dai redditi, ma dal montante**.

2. La formula che governa la crescita del montante

Il montante si aggiorna ogni anno secondo un meccanismo matematico lineare, che produce però effetti molto significativi nel lungo periodo:

$$\mathbf{M_t = M_{t-1} \times (1 + T_t) + Ct}$$

dove:

- **M_t** è il montante al 31 dicembre dell'anno t,
- **M_{t-1}** è il montante dell'anno precedente, già rivalutato,
- **Ct** sono i contributi effettivamente accreditati all'anno t,
- **T_t** è il tasso di capitalizzazione dell'anno t.

La combinazione tra contribuzione e tasso di capitalizzazione genera un effetto molto potente: **l'interesse composto**, che fa crescere il capitale non in modo lineare, ma progressivo.

3. Il principio chiave: il tasso dell'anno t rivaluta il montante dell'anno t-1

il tasso T_t si applica al montante già accumulato al 31 dicembre dell'anno precedente.

Questa regola è fondamentale perché rende evidente la forza del sistema contributivo:

- la rivalutazione si applica **all'intero capitale previdenziale accumulato**, non solo ai contributi dell'anno,
- anche i contributi versati molti anni prima continuano a produrre rendimento,
- la crescita del montante è **cumulativa**, e aumenta nel tempo.

Esempio
Montante al 31/12/2024 = **50.000 €**
Tasso 2025 = **+13,8%**
→ Rivalutazione = 6.900 €
→ Montante 2025 (prima dei contributi) = **56.900 €**

4. Come Inarcassa determina il tasso T_t

Il tasso di rivalutazione è stabilito dall'art. 26.6 del *Regolamento Generale Previdenza* di Inarcassa e dipende da:

a. **Variazione media quinquennale del monte redditi degli iscritti:** un indicatore della crescita reale dell'economia professionale di ingegneri e architetti iscritti ad Inarcassa.

b. **Minimo garantito dell'1,5% annuo:** anche in anni difficili il montante non può perdere valore.

c. **Parte del rendimento del patrimonio**, se deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati. Inarcassa può riconoscere una quota del rendimento degli investimenti, nel rispetto dell'equilibrio di lungo periodo.

Sulla base del meccanismo di calcolo previsto dal regolamento generale previdenza di Inarcassa, negli ultimi anni i tassi di capitalizzazione sono risultati particolarmente significativi:

I tassi di capitalizzazione degli ultimi anni

Anno	Tasso
2023	+9,0%
2024	+12,3%
2025	**+13,8%**

Si tratta di valori molto elevati, che hanno aumentato in modo rilevante la crescita dei montanti individuali.

5. Contributi che alimentano il montante

Il montante cresce grazie a:

1. **nuovi contributi accreditati durante l'anno**,
2. **rivalutazione annuale**: applicata all'intero montante al 31 dicembre dell'anno precedente.

Entrano nel montante tutti i contributi di natura previdenziale: soggettivi, facoltativi, riscatto, ricongiunzione, figurativi, quote del contributo integrativo, ecc.
Il contributo integrativo *non retrocesso* non alimenta il montante.

6. Rateizzare il conguaglio: nessun effetto negativo sulla rivalutazione

Una delle domande più frequenti è se la rateizzazione del conguaglio penalizzi la crescita del montante.
La risposta è no.

Inarcassa applica l'imputazione all'anno di competenza, non all'anno del pagamento.

Questo significa che:

- anche se il conguaglio viene pagato nel 2026,
- **l'intero importo viene accreditato nel montante 2025**,
- e il montante 2025 verrà rivalutato integralmente nel 2026.

Esempio

Saldo 2024 = 9.000 €
Rate nel 2026
→ imputati **al montante 2025**
→ rivalutati in **T2026**

Esempio

Montante 2024 = 52.000 €
Contributi 2025 = 9.000 €
→ Montante 2025 = **61.000 €**
Tasso 2026 = 12%
→ Montante 2026 = **68.320 €**

7. Riscatto degli anni di laurea: regole e effetti previdenziali

Anche la rateazione del riscatto degli anni di laurea segue la stessa logica virtuosa del conguaglio purché venga pagata almeno la prima rata del piano sottoscritto.

Dopo il pagamento della prima rata:

- tutto l'onere entra nel montante dell'anno in cui la prima rata è versata,
- il montante così incrementato partecipa alla rivalutazione dell'anno successivo,
- le rate successive sono semplicemente una dilazione del pagamento.

Esempio

Onere complessivo = € 20.000
Prima rata pagata nel 2025
→ accredito completo nel montante 2025
→ rivalutazione nel 2026

È utile ricordare che la stessa logica vale anche nel caso di contributi versati in ritardo.
Se, ad esempio, i contributi minimi dovuti per il 2025 vengono pagati nel 2026, essi **concorrono comunque al montante 2025**, che sarà rivalutato con il tasso di capitalizzazione del 2026.
Le sanzioni e gli interessi applicati compensano il rendimento non maturato nel periodo di ritardo, mantenendo neutralità ed equità nel sistema.

8. Domanda di pensione: l'ultimo anno non viene rivalutato

Un aspetto importante, spesso poco noto: **l'anno in cui decorre la pensione non prevede rivalutazione del montante.**
La rivalutazione dell'anno t vale solo per le pensioni con decorrenza **dal 1° gennaio dell'anno t+1**.

Esempio

- pensione 1/7/2025 → non include la rivalutazione 2025
- pensione 1/1/2026 → sì

Conclusioni

Il meccanismo del montante contributivo è uno degli elementi centrali del sistema previdenziale di Inarcassa.

Conoscerne il funzionamento permette di:

- leggere correttamente la propria posizione previdenziale,
- prendere decisioni informate su riscatti e rateizzazioni,
- comprendere gli effetti dei tassi di capitalizzazione,
- pianificare la pensione con maggiore consapevolezza,
- valorizzare pienamente la crescita del proprio capitale previdenziale.

Una maggiore familiarità con queste regole consente di trasformare la previdenza da semplice adempimento a un vero **strumento di pianificazione personale e professionale**.